

Tfr: indice di rivalutazione relativo al mese di novembre 2024

L'Istat ha diffuso l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, risultato nel mese di **novembre 2024** indice pari a **120,1**.

In applicazione dell'art. 5 della Legge n. 297/82, nei casi di risoluzione del rapporto di lavoro **dal 15 novembre 2024 al 14 dicembre 2024**, la percentuale di rivalutazione da applicare al Tfr ammonta a **2,131939 %**.

(FV/fv)

Energia. Camisa: nuova crisi è alle porte

“I segnali di una nuova recrudescenza della crisi energetica stanno riaffiorando in Europa. Temo che la questione del caro bollette diventerà estremamente critica per le nostre imprese. Mi auguro che il Governo metta il tema energetico come priorità nazionale: nuove misure di sostegno potrebbero essere necessarie”. Lo dichiara il presidente di Confapi, Cristian Camisa.

“Negli ultimi giorni – spiega – sono giunte notizie particolarmente preoccupanti dalla Germania. Ieri in particolare il prezzo dell'elettricità ha lambito i 400

euro/MWh, un livello molto vicino alla crisi del 2022. Berlino sta pagando a caro prezzo l'ideologia green che ha portato allo spegnimento delle centrali nucleari e l'eccessivo affidamento alle energie rinnovabili. Ma le difficoltà tedesche rischiano di ripercuotersi sull'intero mercato energetico europeo. Anche in Italia la situazione inizia a farsi nuovamente preoccupante visto che il prezzo dell'elettricità all'ingrosso è giunto a 170 euro/MWh. Questo rialzo rischia di ampliare ulteriormente il differenziale di prezzo con Paesi come la Francia e la Spagna che, beneficiando del nucleare, riescono a tenere molto più contenuti i prezzi energetici. Solo per fare un esempio, lo scorso mese il prezzo elettrico italiano è stato pari a 128,44 euro/MWh, 41% in più della Spagna e 135% in più della Francia”.

“Dal punto di vista strategico – conclude Camisa – occorre accelerare il più possibile l'adozione del nucleare e il rafforzamento delle rinnovabili, ma nel frattempo è imperativo che il Governo maturi una chiara politica industriale per permettere alle imprese italiane di giocare ad armi pari con le rivali europee”.

Borgonovo e Gianola: due nuovi vicepresidenti per Confapi Lecco Sondrio

Puntare sulla squadra, sulle competenze dei singoli, ma anche su di un gruppo pronto a crescere e affrontare le sfide del futuro che non saranno di certo semplici.

Il 2024 si chiude per Confapi Lecco Sondrio con una grande novità. Da qualche settimana, oltre al presidente Enrico

Vavassori e al vice Massimo Mortarotti, si sono aggiunte **due nuove figure di giovani imprenditori**, ma con già un'esperienza all'interno dell'associazione di via Pergola.

Sono **Daria Borgonovo**, 40 anni, CFO di Novastilmec Spa di Garbagnate Monastero, consigliera da due mandati di Confapi Lecco Sondrio e **Davide Gianola**, 47 anni, titolare dell'Impianti Elettrici Enrico Gianola di Lecco, consigliere da diversi mandati, past president del Gruppo Giovani Imprenditori, presidente di ApiTech, della commissione scuola-formazione, revisore dei conti di Confapi Lombardia.

*“Per il 2025 puntiamo tutto sulla squadra del consiglio – commenta il presidente di Confapi Lecco Sondrio **Enrico Vavassori** – ognuno sarà coinvolto in un settore o argomento specifico nelle varie commissioni già attive da anni. L'aggiunta di Daria Borgonovo e Davide Gianola, a me e Mortarotti, significa rafforzare la nostra presenza in vari ambiti con l'apporto anche di idee e visioni nuove”.*

La novità è stata annunciata questa mattina nel corso della consueta **conferenza stampa di fine anno** in cui il presidente Vavassori ha anche ricordato l'importanza dell'anno che si sta per chiudere per l'associazione: *“Nel 2024 abbiamo festeggiato i primi 75 anni di attività per Confapi Lecco Sondrio, è stato un anno denso di progetti con le scuole, come la prima edizione del concorso “La piccola impresa che vorrei”, ma anche di festeggiamenti come le celebrazioni per il nostro compleanno il 23 maggio scorso al Palataurus. Ora ci proiettiamo verso il 2025 con una strategia ben precisa in mente, sapendo che il momento che stiamo attraversando è particolarmente complicato per le aziende, ma fiduciosi di saper affrontare e superare anche questi ostacoli”.*

*“Il prossimo anno – prosegue **Massimo Mortarotti** – vedrà anche il rilancio delle attività di Confapi in provincia di Sondrio, alcune sono già partite come la partecipazione delle scuole superiori di questo territorio a “La piccola impresa che vorrei” e di quelle delle medie inferiori a “Futuri*

possibili". Scuole e aziende devono dialogare e questo è il miglior mezzo possibile per farlo".

*"Già da qualche anno sono presente in consiglio e nella commissione bilancio e formazione – dice **Daria Borgonovo** -, mi aspetto un maggior coinvolgimento nelle attività ora con la carica di vice-presidente. La nostra associazione è un punto di riferimento fondamentale per tutte le imprese, non solo per i servizi che offre e la consulenza, ma anche per l'attività istituzionale e politica che fa a livello locale e nazionale. Sarà una grande opportunità di crescita personale".*

*"Sono in Confapi da più di 20 anni – spiega **Davide Gianola** -, sono stato presidente del Gruppo Giovani, sono consigliere, presidente di ApiTech, presidente commissione scuola e formazione e anche revisore dei conti in Confapi Lombardia. L'associazione per me è come una seconda casa in cui trovo un gruppo di amici con cui confrontarmi. Diventare vice-presidente per me rappresenta un grande stimolo che mi investe di responsabilità, ma soprattutto mi rende orgoglioso nel rappresentare 500 aziende del nostro territorio, uno dei più importanti a livello nazionale se si parla di imprese".*

Anna Masciadri
Ufficio stampa

Sicurezza dei prodotti UE: novità in vigore dal 13 dicembre 2024

Il regolamento 2023/988 sostituisce la direttiva 2001/95/CE e si applica a tutti i prodotti di consumo non coperti da

normative settoriali specifiche. Il regolamento intende garantire che tutti i prodotti di consumo immessi sul mercato dell'Unione Europea siano sicuri per i consumatori, rafforzando la vigilanza del mercato e la cooperazione tra Stati membri e operatori economici.

Nella scheda Confapi che si allega sono specificati il campo di applicazione, i soggetti obbligati e gli adempimenti previsti, le sanzioni.

Confapi può raccogliere i dubbi delle imprese e agevolare la gestione degli adempimenti tramite personale qualificato. Potete scrivere in associazione a silvia.negri@confapi.lecco.it.

(SN/am)

[9601_N.L._ss_-_Scheda_Confapi_Sintesi_del_Regolamento_UE_2023_988.pdf](#)
[Download](#)

Imprese energivore classe di agevolazione VALR.x: versamento seconda rata Asos

Ricordiamo alle aziende a forte consumo di energia elettrica, con **classe di agevolazione VALR.x** per l'anno 2024, che **entro il 31 dicembre 2024** dovrà essere versata alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali – CSEA la **seconda rata** della contribuzione alla componente Asos.

Le aziende interessate, accedendo al proprio account del portale della CSEA, potranno generare e scaricare l'Avviso di pagamento analogico e provvedere entro il termine alla

liquidazione dell'importo.

Restiamo comunque a disposizione per eventuali chiarimenti dovessero necessitare.

(RP/rp)

Benessere organizzativo: podcast

Ats Brianza comunica di avere ripreso il lavoro con i podcast per promuovere salute e fare prevenzione sui luoghi di lavoro; in particolare è disponibile il [nuovo podcast curato da LILT Milano Monza Brianza: In-dipendenti: storie di benessere aziendale, quarto episodio](#).

L'episodio è ascoltabile su diversi canali ([Spotify](#), [Amazon](#), [Apple](#)) ed esplora il tema del benessere organizzativo attraverso le testimonianze di:

- **ATS Brianza:** presenta i progetti dedicati al mondo del lavoro, illustrando iniziative mirate a migliorare il benessere e la salute dei lavoratori e dell'azienda.
- **Liferay:** condivide best practices per supportare un ottimale bilanciamento vita-lavoro, offrendo nuove prospettive ispiratrici per le altre aziende.

Il podcast si propone come uno spazio di dialogo e condivisione per tutte le aziende interessate a costruire ambienti di lavoro più sani, attenti al contrasto delle dipendenze e alla promozione del benessere dei dipendenti.

Infine, si condivide l'articolo in allegato sul tema dell'importanza del benessere organizzativo.

(SN/am)

[9586_N.L._bb_BENESSERE_ORGANIZZATIVO_articolo.pdf](#)
[Download](#)

“Energy Release 2.0”: webinar Confapi-GSE lunedì 16 dicembre ore 10.30

Martedì 10 dicembre u.s. è stato siglato un importante **Protocollo di Intesa tra Confapi e il Gestore dei Servizi Energetici (GSE)**. L'accordo rappresenta un passo cruciale nell'impegno di Confapi per accompagnare le PMI verso la transizione energetica, rafforzando la sostenibilità ambientale e migliorando la competitività delle imprese, sia in Italia che sui mercati internazionali.

Grazie alla collaborazione con il GSE, Confapi offrirà alle imprese associate strumenti concreti per affrontare le sfide energetiche, con particolare attenzione a:

- **Accesso a strumenti incentivanti e tecnologie innovative:** Facilitare l'utilizzo di misure come i **certificati bianchi**, **l'Energy Release**, e i programmi di **Transizione 5.0**, per finanziare interventi di efficientamento energetico e l'adozione di nuove tecnologie.
- **Sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER):** Promuovere modelli di cooperazione tra imprese per condividere energia rinnovabile, ridurre i costi e contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione.
- **Tavolo di confronto permanente:** Identificare e risolvere le criticità che le imprese incontrano nell'accesso ai meccanismi incentivanti, lavorando per semplificare le

normative e renderle più vicine alle esigenze delle PMI.

- **Formazione e informazione:** Avviare iniziative per aiutare le imprese a sfruttare al meglio i meccanismi gestiti dal GSE.

Il primo passo operativo della collaborazione tra Confapi e GSE è il **webinar formativo** sul tema **Energy Release 2.0** che si terrà **lunedì 16 dicembre dalle ore 10.30 alle ore 12.30**.

Obiettivo dell'incontro è illustrare i principali aspetti, le opportunità e le modalità di partecipazione del meccanismo che consente alle imprese energivore di accedere a energia elettrica a prezzo calmierato.

L'incontro è di particolare interesse per le imprese energivore che sono invitate a partecipare [registrandosi cliccando qui sul sito del GSE](#) oppure attraverso il link riportato nel programma allegato.

Sul tema Energy Release 2.0 si rimandano infine le aziende interessate alla consultazione delle precedenti informative riportate sul portale di Confapi Lecco Sondrio ([circolare n. 396 del 31 luglio 2024](#), [circolare n. 544 del 31 ottobre 2024](#) e [circolare n. 584 del 21 novembre 2024](#)).

(RP/rp)

[9590_N.L.44 - Energy Release 2.0 - Webinar GSE 16.12.2024 - Allegato.pdf](#)
[Download](#)

In Lombardia con l'Albo Gestori: calcolo gratuito

dell'impronta di carbonio

La Sezione Lombardia dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali vuole fare da traino nei confronti delle proprie imprese iscritte in un processo virtuoso sulle tematiche della sostenibilità. Per questo offre un servizio di calcolo gratuito della "carbon footprint" per le imprese iscritte. La notizia è riportata nel sito della [Camera di Commercio di Milano](#), presso cui sono insediati gli uffici dell'Albo della Lombardia.

Il progetto, finanziato interamente dalla Sezione Lombardia, ha l'obiettivo di valutare l'impatto delle emissioni di CO2 (indicatori ESG – **Scope 1 e 2**) legato ai consumi energetici (elettricità, gas, carburanti ecc.), che costituiscono una spesa con impatto significativo sul business e sull'ambiente. L'iniziativa è rivolta alle imprese iscritte presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Lombardia in almeno una delle seguenti categorie: **1-4-5-8 ma anche la 2bis** ovvero quella dei trasportatori di rifiuti in "conto proprio" (produttori che portano i propri rifiuti ai centri di raccolta).

Tutti i dettagli del servizio sono specificati nella presentazione che si allega.

Confapi Lecco Sondrio potrebbe segnalare all'Albo le Pmi associate che siano iscritte anche solo alla categoria 2bis dell'albo, affinché possano beneficiare di questa **consulenza specialistica gratuita**, che riguarderebbe non soltanto l'impatto del trasporto, ma l'impatto complessivo dell'azienda dovuto all'uso dell'energia nelle diverse forme, qualunque sia la sua attività, in termini di impronta di carbonio. In particolare l'albo ha stabilito di favorire in modo particolare le Pmi con consumo sopra i 300.000 kwh/anno di energia elettrica o 30.000 mc/anno di metano o altri combustibili.

Si invitano quindi le imprese interessate a contattare Silvia Negri al più presto per utilizzare gli ultimi posti rimasti

per avvalersi di questo servizio.

Ecco di seguito alcuni dei benefici che possono avere le imprese che fanno il calcolo della loro Carbon Footprint:

- **Ottenere certificazioni:** il calcolo è utile per ottenere certificazioni di sostenibilità
- **Creare un vantaggio competitivo:** iniziare un percorso di sostenibilità ti permette di distinguerti dai competitor e ottenere un posizionamento superiore
- **Diventare fornitore:** i brand hanno sempre più bisogno del calcolo della carbon footprint dei fornitori per poter misurare le emissioni di scope 3.
- **Vincere bandi e gare:** conoscere la propria Carbon Footprint di Organizzazione ti permette di ottenere un punteggio più alto in bandi e gare pubbliche e/o private

(SN/am)

[9596_N.L._aa_-_ALBO_GESTORI_Carbon_footprint.pdf](#)
[Download](#)

Conai: variazioni del CAC da luglio 2025

Il Contributo Ambientale Conai (CAC) per gli imballaggi in legno, plastica, vetro e per i compositi a base carta, subirà una variazione a partire dal **1° luglio 2025**. La variazione in crescita sul vetro è la più rilevante, si sottolineano però anche gli incrementi su alcune plastiche e su alcune fasce dei compositi in carta.

A proposito della carta, si evidenzia che la diversificazione prosegue e le fasce passano da 6 a 8 con lo sdoppiamento della

fascia B e della fascia C: in pratica si distinguono gli imballi a prevalenza carta certificati Aticelca 501 da quelli non certificati.

Sulla certificazione Aticelca 501 si segnala il [manuale disponibile in rete](#).

Nella scheda che si allega e sulla [pagina dedicata del sito](#), sono indicati tutti i dettagli.

Gli effetti di queste variazioni si vedranno anche sulle procedure forfettarie/semplicate per l'importazione di imballaggi pieni.

I nuovi valori delle altre procedure semplificate di dichiarazione del CAC, conseguentemente aggiornate per effetto delle suddette variazioni, saranno prossimamente disponibili sul sito e/o comunicati direttamente alle imprese interessate.

(SN/am)

[9593_N.L._cc_-_Conai_variazioni_CAC_luglio_2025.pdf](#)
[Download](#)

I chiarimenti dell' Agenzia delle Entrate sulle recenti lettere di compliance inviate

In una FAQ si chiarisce che, a fronte della comunicazione di anomalia, se non si sono riscontrate inesattezze non occorre fare nulla.

Sulla questione delle **lettere di compliance** recapitate negli ultimi giorni, l'Agenzia delle Entrate prova a fare chiarezza con una FAQ pubblicata sul proprio sito.

Nel dettaglio, l'Amministrazione finanziaria precisa che, per

chi ha ricevuto la comunicazione riguardante una possibile anomalia relativa al reddito dichiarato, se dall'esame della dichiarazione non si sono riscontrate inesattezze, **non occorre fare nulla**.

La comunicazione ricevuta – si legge nella FAQ – ha un valore **puramente informativo**, non anticipa un'attività di controllo e non richiede di attivarsi per fornire un riscontro all'Agenzia delle Entrate.

Al riguardo, si ricorda che, da più parti, nei giorni scorsi è stato segnalato il contenuto, apparentemente sempre uguale, di queste lettere, con cui il Fisco segnala la presenza di **anomalie** nella dichiarazione dei redditi presentata lo scorso 31 ottobre (relative all'anno d'imposta 2023) e "invita" nuovamente a valutare l'ipotesi di aderire al **concordato** preventivo biennale, i cui termini intanto sono stati riaperti fino al 12 dicembre.

Nelle lettere si legge che "Ogni anno l'Agenzia, sulla base dei continui aggiornamenti delle informazioni che confluiscono nelle banche dati che costituiscono il proprio patrimonio informativo, individua **casi anomali** che, dopo ulteriori approfondimenti, sono selezionati per l'attività di controllo. In tale contesto, è stato rilevato che la sua dichiarazione per l'anno 2023 indica un reddito derivante da attività d'impresa inferiore a quello dei dipendenti che lavorano nello stesso settore economico. Questo aspetto, in assenza di giustificazioni oggettive, può essere considerato anomalo".

Ciò ha portato a commenti negativi sui social e alla **reazione** dei sindacati dei commercialisti ADC, AIDC e UNGDCEC, per i quali in questo modo si creano "a tappeto paure infondate nei nostri clienti che inevitabilmente si rivolgono a noi per ricevere assistenza, che si traduce in consulenza a basso valore aggiunto che richiede ore ed ore del nostro tempo, che difficilmente riusciremo a farci retribuire". Secondo i sindacati, "Le lettere di compliance, introdotte con

l'intento di favorire il corretto adempimento degli obblighi fiscali e la trasparenza nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, sembrano diventate uno strumento intimidatorio, volto a indurre il contribuente a prendere determinate decisioni".

Sulla questione è intervenuto anche il Viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, chiarendo che "le lettere di recente inviate dall'Agenzia delle Entrate rientrano nell'**ordinaria attività** di comunicazione per segnalare eventuali anomalie riscontrate".

Leo ha sottolineato che "la corretta informazione è alla base del «Fisco amico». Noi abbiamo cambiato la logica dell'accertamento, agendo ex ante anziché ex post. E queste lettere ne sono un esempio lampante. Si informa semplicemente il contribuente – ha proseguito – di una situazione che lo riguarda, ma deve essere assolutamente chiaro che chi ha adempiuto correttamente agli obblighi tributari non ha nulla da temere e potrà non tenere conto delle comunicazioni ricevute".

La comunicazione non anticipa un'attività di controllo

Tornando alla FAQ, l'Agenzia ha poi chiarito che, in un'ottica di **trasparenza** e per far conoscere gli strumenti introdotti dal legislatore, condivide preventivamente i dati di cui dispone.

L'intento dell'informativa è di richiamare l'attenzione sulla **possibilità di verificare** quanto dichiarato e consentire la correzione in autonomia di eventuali errori.

Per chi invece ha riscontrato un'**inesattezza** nel reddito dichiarato, la FAQ precisa che il sistema tributario dell'Amministrazione finanziaria mette a disposizione dei contribuenti "**diverse possibilità**, a cominciare dal ravvedimento operoso che, dopo la recente riforma del sistema sanzionatorio, consente di beneficiare di sanzioni più

favorevoli rispetto al passato”.

(MF/ms)